

**IL FIGLIO
AMATO**

CAMMINARE INSIEME

Domenica 10

**Battesimo
del Signore
S.M. Elisabetta**

Sabato Ore 18,30

Domenica Ore:

8,30 - 10,00

11,15 - 18,30

San Nicolò

Sabato Ore 18,00

Domenica Ore 11,15

Suore Bianche

Domenica Ore 17,00

Martedì 12

Lectio Divina

Gv 1,35-42

Suore Bianche 18,00

S.M. Elisabetta 19,15

Sabato 16

**San Tiziano
Di Eraclea**

Domenica 17

II Per Annum

La Solennità dell'Epifania ci offre la possibilità di accogliere il vero senso del mistero dell'Incarnazione. La visita dei Magi ci ha consegnato l'orizzonte di questo evento: Gesù è il Dono di Dio per tutti gli uomini della terra. Il battesimo al Giordano ne indica la profondità: Gesù scende nell'acqua dei peccatori, il Verbo non si accontenta di essersi fatto carne, mediante il battesimo di Giovanni, scende ancora e ci raggiunge fin nell'estrema lontananza da Dio dove la non conoscenza di lui ha spinto l'uomo. "Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giusti secondo Dio". (2 Cor 5,21) Gesù, scendendo nell'acqua dei peccatori, raggiunge ogni uomo che si riconosce tale e chiunque scenderà nella stessa acqua potrà incontrarlo. Con questo gesto di solidarietà di Gesù, che rappresenta il suo programma di vita e si compirà pienamente sulla croce, dove egli si immergerà nell'estrema lontananza da Dio che è la morte, Gesù ci raggiunge ancora oggi. Nell'acqua del battesimo noi lo abbiamo incontrato personalmente e dall'acqua siamo usciti con lui per una vita nuova, scaturita dalla sua solidarietà con noi, segno dell'amore del Padre. Nella narrazione di Marco, quando Gesù esce dall'acqua del battesimo vede i Cieli squarciarsi, e lo Spirito Santo scendere su di lui come una colomba. Questo gesto di solidarietà con noi coinvolge tutta la vita di Dio, il Cielo nella Scrittura si contrappone alla Terra come i due luoghi distinti di Dio e dell'uomo, lo squarcio che Gesù contempla indica l'apertura di una realtà sull'altra, un'apertura irrevocabile, uno squarcio non si ricuce, i due ambiti non sono più separati ma si incontrano e si compenetrano. In Gesù che scende nell'acqua dei peccatori, Dio e l'uomo ritrovano una comunione prima impensabile, lo Spirito che scende sull'umanità di Gesù dà inizio ad una nuova creazione, una nuova Terra, unita e solidale con il Cielo. Su tutti coloro che scenderanno in quest'acqua, dopo che è sceso Gesù, lo Spirito Santo viene dal Cielo e si unisce alla loro umanità, così noi siamo rinati dall'acqua e dallo Spirito, come nuove creature. Sempre nella narrazione di Marco, Gesù sente una voce dal Cielo che lo indica come Figlio amato, nel quale Dio si compiace. Dio rompe il silenzio e parla con l'uomo, in realtà Dio non aveva mai smesso di parlare ma non trovava ascolto nell'uomo, tutta la Scrittura è un invito a questo ascolto spesso disatteso. Gesù è l'uomo capace di ascolto, conosce il Dio che gli parla come un Padre, non teme la sua Parola, si fida e gli risponde con l'obbedienza della vita. Perciò egli diventa il rivelatore del vero volto di Dio, perché nella sua vita, aperta al dialogo con lui e docile alla sua Parola, il Padre può manifestarsi e farsi conoscere agli uomini. Nell'agire di Gesù si manifesta la volontà di Dio, nel suo amore fedele e solidale fino alla morte, la misura dell'amore del Padre per ogni uomo, nei suoi insegnamenti, la verità dell'uomo così come Dio lo ha pensato, sua vera immagine e somiglianza. Nel fiume Giordano, al tempo dell'ingresso nella Terra Promessa, Giosuè aveva fatto scendere l'Arca dell'Alleanza, segno della presenza di Dio in mezzo al suo popolo, ed il fiume si era aperto, lasciando passare Israele all'asciutto. Oggi, nel fiume Giordano scende Gesù, l'Emmanuele, il Dio con noi, ed è il Cielo ad aprirsi, per farci entrare nella vera Terra Promessa, la Vita stessa di Dio, che scende su di noi nel dono dello Spirito Santo, Buono e Vivificante, e ci conduce docilmente dietro a Gesù. E in questo cammino, condotti dallo Spirito, noi diventiamo figlie e figli di Dio, con i quali il Padre può dialogare e nei quali compiacersi come in Gesù, perché in essi può ancora manifestare il suo vero volto agli uomini e alle donne in ogni luogo e in ogni tempo. Nell'Epifania di Gesù al fiume Giordano, si rivela così la dimensione missionaria del Natale, che investe concretamente la vita di tutti coloro che hanno celebrato con fede il grande Mistero dell'Incarnazione. Il Battesimo ha iniziato in noi un cammino di trasformazione che è in atto, il Natale ci ha aiutato a prenderne coscienza e ci invita con forza a corrispondere alla Grazia ricevuta con un rinnovato impegno di vita.

Don Paolo



Via Isola di Cerigo 2
30126 - Venezia Lido - Tel 3403812791
donpaolof@icloud.com

CATECHISMO

DOMENICA 17 RIPRESA CATECHISMO

ORE 10,00 S.MESSE RAGAZZI
ORRE 11,15 S. MESSA GIOVANI

*

ORARI SANTE MESSE FERIALE

SUORE BIANCHE ORE 8,00

S. MARIA ELISABETTA ORE 18,30

ORARIO SANTE MESSE FESTIVE

SABATO PRIMA FESTIVA

S.MARIA ELISABETTA ORE 18,30

SAN NICOLÒ ORE 18,00

DOMENICA E FESTE

S. MARIA ELISABETTA

8,30 -10,00 - 11,15- 18,30

SAN NICOLÒ 11,15

SUORE BIANCHE 17,00

LECTIO DIVINA

OGNI MARTEDÌ

DALLE SUORE BIANCHE ALLE ORE 18,00

A S.MARIA ELISABETTA ALLE ORE 19,15

È OFFERTA AGLI ADULTI E AI GIOVANI DEL LIDO UNA **LECTIO DIVINA** SUL **VANGELO** DELLA DOMENICA. SI TRATTA DI UNA LETTURA ORANTE E PROFONDA DEL VANGELO, CON L'INTENZIONE DI COMPRENDERE BENE IL TESTO PER ENTARE IN DIALOGO CON LA PAROLA.

ATTENZIONE

Da Domenica 17 Gennaio
Le Sante Messe Festive del Tempio
Vengono celebrate a S. M. Elisabetta

EMERGENZA CROAZIA

La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana ha deciso lo stanziamento di 500mila euro dai fondi otto per mille, che i cittadini destinano alla Chiesa cattolica, come prima forma di aiuto alle vittime del terremoto che ha colpito la Croazia.

C'è molta preoccupazione per i danni che questo terremoto potrebbe avere sulla popolazione, dal momento che si tratta di una zona densamente popolata: la città di Zagabria e le sue aree periferiche contano 1 milione di abitanti. La Croazia si trovava già in una problematica situazione a causa della pandemia, che aveva costretto il Paese a un lockdown a partire da fine novembre, con oltre 4.000 nuovi contagi e 90 vittime al giorno su una popolazione di circa 4 milioni di abitanti.

Chiunque volesse sostenere gli interventi della Caritas per le popolazioni colpite dal terremoto può donare on-line tramite il sito www.caritas.it, oppure, specificando nella causale "Terremoto Croazia" può utilizzare i seguenti conti intestati a Caritas Italiana:

conto corrente postale n. 347013

Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma

Iban: IT24 0501803200000013331111

Banca Intesa Sanpaolo, Fil. Accentrata Ter S, Roma

Iban: IT66 0306909606100000012474

ATTENZIONE!

Vi ricordiamo:

- 1) Entrando in Chiesa igienizzare le mani
- 2) I posti a sedere sono 78 a S.M.E. e 94 S.Nicolò, quando sono occupati non fermarsi in Chiesa.
- 4) Non fermarsi in piedi vicino alle porte
- 5) La colletta viene raccolta dopo la Comunione
- 6) La Comunione viene portata dai sacerdoti
- 7) Uscendo mantenere le distanze

CARITAS LIDO

* *CONTINUA LA RACCOLTA DI GENERI DI PRIMA NECESSITÀ NELLA CHIESA DI SANTA MARIA ELISABETTA*

* *SI CERCANO VOLONTARI PER LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA SOLIDALE IL VENERDÌ A S. ANTONIO*

SITO DELLA PARROCCHIA

www.elisabettaenicola.it